GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 2 NOVEMBRE — NUM. 257

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1644** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda colla quale la Società degli utenti del canale di Torrechiara e San Michele di Tiorre (Parma) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto lo statuto e gli atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci degli 11 agosto 1883, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio del 14 luglio 1883, numero 12008;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È accordata alla Società degli utenti del canale di Torrechiara e San Michele di Tiorre (Parma) la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1645** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 4 dicembre 1879, col quale l'avvocato cav. Giovanni Tomasoni, di Padova, legava al Regio Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti la somma di lire 10,000 da erogarsi nel conferimento di due premi di lire 5000, per una *Vita di Sant'Antonio da Padova*, e per una *Storia del metodo sperimentale in Italia;*

Vista la domanda sporta dal Regio Istituto predetto per essere autorizzato ad accettare quel legato;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia è autorizzato ad accettare il legato disposto in suo favore dal cav. avv. Giovanni Tomasoni, di Padova, con testamento olografo del 4 dicembre 1879, con tutte le condizioni in esso testamento indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda diretta ad ottenere la costituzione

in Ente morale dell'Asilo infantile di Dongo (Como), l'autorizzazione all'Asilo medesimo di accettare la donazione del cav. Giovanni Battista Scalini, consistente in un fabbricato con cortile, del valore peritale di lire 8510, e l'approvazione del suo statuto organico;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862, e il corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Dongo (Como) è costituito in Ente morale, ed autorizzato ad accettare la donazione suindicata, e ne è approvato lo statuto organico, composto di diciassette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il rapporto del prefetto di Campobasso, dal quale risulta che per difficoltà insorta nell'esigere i redditi della Congregazione di carità di Castellone a Volturno, i componenti di quella Amministrazione si sono più volte dimessi, nè i nuovi nominati hanno voluto accettare quello incarico;

Ritenuta perciò la necessità di provvedere alla nomina di un commissario che riordini l'amministrazione e prosegua gli atti per il ricupero dei molti crediti della Congregazione stessa;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 14 luglio prossimo passato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Castellone a Volturno (Campobasso) è sciolta, ed è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto di quella provincia, coll'incarico di riordinarla e curare la riscossione dei crediti nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Genova circa lo scioglimento dell'Amministrazione del Conservatorio delle Figlie di San Girolamo in Castelletto in Genova;

Visti gli atti relativi;

Visto il parere 15 settembre 1883 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Conservatorio delle Figlie di San Girolamo in Castelletto in Genova è sciolta, e la sua gestione temporanea è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con l'incarico di fare quanto occorra nell'interesse del pio Istituto, e di procedere quindi alla ricostituzione dell'Amministrazione normale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1883:

Stanziani Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Sepino, collocato a riposo dal 16 ottobre 1883.

Con RR. decreti del 27 settembre e 4 ottobre 1883:

Manunta Giuseppe, cancelliere della Pretura di Licata, tramutato alla Pretura di Benetutti;

Lo Bianco Michele, id. di Benetutti, id. di Licata;

Interlandi Gregorio, id. di Scordia, id. di Licodia Eubea;

Vergata Paolo, id. di Licodia Eubea, id. di Scordia;

Montanari Maurizio, id. di Morgex, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per cinque mesi, dal 1° ottobre 1883;

Brocato Vincenzo, id. di Terranova di Sicilia, collocato a riposo, dal 16 ottobre 1883;

Vestuti Francesco, id. di Frosolone, tramutato alla Pretura di Rotondella;

Buonvino Vincenzo, id. di Cantalupo nel Sannio, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, id. di Frosolone, continuando nella stessa applicazione;
Delfini Teodorico, vicecancelliere della Pretura di Cantalupo nel Sannio, nominato cancelliere della Pretura di Cantalupo nel Sannio;
Bauzano Carlo, cancelliere della Pretura di Bossolasco, tramutato alla Pretura di Saluzzo.

Con decreti Ministeriali del 4 e 6 ottobre 1883:

Ferreri Cesare, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Vercelli, nominato vicecancelliere della Pretura di Mondovì, lasciandosi vacante per Bosio Giuseppe, ora sospeso dall'ufficio, il posto di vicecancelliere alla Pretura di Mercato Saraceno;
Blanc Enrico, vicecancelliere della Pretura di Mercato Saraceno, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Vercelli;
Scarpulla Michele, id. di Sciacca, tramutato alla Pretura di Canicattì;
Rubino Giuseppe, id. di Canicattì, id. di Sciacca;
Albanese Enrico, id. di San Giorgio sotto Taranto, applicato alla segreteria della R. Procura di Taranto, id. di Grottaglie, continuando nella detta applicazione;
De Vita Giulio, vicecancelliere della Pretura di Grottaglie, tramutato alla Pretura di San Giorgio sotto Taranto;
Caffa Augusto, cancelliere della Pretura di Borgomasino, sospeso dalla carica dal 7 corrente;
D'Elia Giuseppe, già vicecancelliere della Pretura di Succivo, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto ottobre 1883, e pel quale fu lasciato vacante il posto presso la Pretura di Esperia, confermato nella aspettativa stessa per altri mesi sei, dal 1° novembre 1883, continuando a rimanere per lui vacante il posto alla Pretura di Esperia;
Dalla Vecchia Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Massa Superiore, tramutato alla Pretura di Rovigo, ed applicato alla segreteria della R. Procura della stessa città;
Francesconi Alfredo, id. di Agordo, applicato alla cancelleria del Tribunale di Belluno, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 settembre 1883, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1883, e tramutato alla Pretura di Massa Superiore, cessando dalla applicazione;
Cavallini Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Agordo ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Belluno.

Con R. decreto del 7 ottobre 1883:

Troysi Giacinto, già cancelliere della Pretura di Bisceglie, ora sospeso dall'ufficio, dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 7 ottobre 1883:

Vaccari Vincenzo, vicecancelliere della Pretura di Ferriere, applicato alla segreteria della R. Procura di Borgotaro, applicato alla segreteria della Procura generale di Parma;
Longo Luigi, cancelliere della Pretura di Gazzi in Messina, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal primo ottobre 1883;
Dima Pietro, vicecancelliere del Tribunale di Urbino, id.;
Vellajo Giovanni, vicecancelliere del Tribunale di commercio di Venezia, id.;
Codagnone Giuseppe, cancelliere della Pretura di Cassano al Jonio, id.;
Jodice Leopoldo, id. di Campli, id.;
Bennati Nicodemo, vicecancelliere del Tribunale di Gerace, id.;
Tucci Achille, cancelliere della Pretura di San Giovanni in Fiore, id.;
Tameo Giacomo, vicecancelliere del Tribunale di Tortona, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° ottobre 1883;
De Santi Benedetto, cancelliere della Pretura di Valdagno, id.;
Barilli Icilio, id. di Langhirano, id.;
Cavanna Agostino, vicecancelliere del Tribunale di Piacenza, id.;
Gussoni Luigi, id. di Milano, id.;
Candiani Luigi, id. di Bergamo, id.;
Dell'Uva Francesco, id. di Bari, id.;
Montanini Alessandro, cancelliere della Pretura di Pavullo nel Frignano, id.;
Bini Giovanni, id. di Campiglia Marittima, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria, dal 1° ottobre 1883;
Caligari Maffio, id. di Ferriere, id.;
Bressan Ludovico, segretario della Regia Procura di Rovigo, id.;
Arcelli Romano, vicecancelliere del Tribunale di Milano, id.;
Grimaldi Carlo, cancelliere della Pretura di Borgosesia, id.;
Baglione Giovanni Battista, id. di Bomba, id.;
Scarrone Ponzio Leopoldo, sostituto segretario della Procura generale di Torino, id.;
Brindani Antonio, cancelliere della Pretura di Concordia, id.;
Giovacchini Luigi, id. di Bibbiena, id.

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1883:

Magnani Raffaello, cancelliere della Pretura di Arezzo (1° mandamento), tramutato alla Pretura di Arezzo (2° mandamento);
Mascalchi Fabio, id. di Arezzo (2° mandamento), id. di Arezzo (1° mandamento);
Pavia Albino, id. di Monticelli d'Ongina, id. di Reggiolo;
Ghizzoni Carlo, id. di Reggiolo, id. di Monticelli d'Ongina;
Pece Angelo Antonio, cancelliere della Pretura di Bucchianico, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 ottobre 1883, confermato nella aspettativa stessa per altri mesi sei, dal 16 ottobre 1883.

Con decreti Ministeriali del 13, 14 e 15 ottobre 1883:

De Alexandris Giuseppe Francesco, vicecancelliere aggiunto del Tribunale d'Acqui, nominato vicecancelliere della Pretura di Asti (1° mandamento);
Aceto Ambrogio, vicecancelliere della Pretura d'Asti (primo mandamento), nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale d'Acqui;
Becciu Antonio, id. di Bonorva, tramutato alla Pretura di Senorbì;
Galisai Emilio, id. di Senorbì, id. di Bonorva;
Girolli Francesco, id. di Gardone, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Salò;
Sequenzia Giovanni, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Salò, nominato vicecancelliere della Pretura di Gardone;
Bosio Giuseppe, già vicecancelliere della Pretura di Mercato Saraceno, sospeso dall'ufficio, pel quale si è lasciato vacante il posto di vicecancelliere alla Pretura di Mercato Saraceno, richiamato in servizio dal 16 corrente nella stessa qualità di vicecancelliere presso la Pretura di Mercato Saraceno;
Morelli Gaetano, vicecancelliere del Tribunale di Verona, nominato vicecancelliere della Corte di appello di Milano;
Puccini Dante, vicecancelliere della Pretura di Palestrina, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 ottobre 1883, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1883, ed è tramutato alla Pretura di Valentano.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 737716 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Mino Gio-

vanni Angelo fu Giuseppe, domiciliato in Mezzana Mortigliengo (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mino *Pietro* Angelo fu Giuseppe, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 ottobre 1883.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 257006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 74066 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Valentini* Flaminio di Raffaele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Volentini* Flaminio di Raffaele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 ottobre 1883.

Per il Direttore Generale: Paonolo.

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 673725 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di *Bardissone Angelo* fu Alessandro, minore, sotto la patria podestà della madre Causa Rosa, vedova *Bardissone*, ora moglie in seconde nozze di Montaldo Antonio fu Giacomo, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Baldissone Angela* fu Alessandro, minore *ut supra*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 ottobre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 30 corrente in Macchiagodena, provincia di Campobasso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 31 ottobre 1883.

CORTE D'APPELLO DI FIRENZE

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Firenze,

Visti gli articoli 150 e 107 e seguenti del regolamento del dì 10 dicembre decorso per l'esecuzione della legge del dì 29 giugno 1882, n. 835 (Serie 3ª);

Visto il ruolo degli alunni in servizio alle varie cancellerie di questo distretto;

Sentito il procuratore generale,

Decreta:

È aperta la prima sessione straordinaria per gli esami d'idoneità ai posti retribuiti per quegli alunni i quali hanno subito l'esame per l'ammissione all'alunnato, avanti il primo gennaio 1876.

Le relative domande dovranno essere presentate, a norma dell'art. 108 del detto regolamento, non più tardi del dì 10 dicembre 1883.

Nei giorni 21 e 22 dello stesso mese di dicembre avranno luogo gli esami sulle materie indicate al n. 9 del surriferito art. 107.

Dato a Firenze, li 27 ottobre 1883.

Il Primo Presidente: Baldassarre Paoli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conte Kalnoky, ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, dopo aver fatte delle dichiarazioni nel seno della Commissione del bilancio della Delegazione ungherese, ha stimato di doverle ripetere e meglio precisare dinanzi alla Commissione della Delegazione austriaca.

Rispondendo ad un'interrogazione del conte Clam-Martinetz, uno dei capi del partito feudale, il ministro disse che non poteva che confermare i fatti già noti, che cioè la situazione della monarchia verso l'estero e le sue relazioni con tutte le potenze sono pienamente soddisfacenti. Non esservi Stato alcuno, grande o piccolo, col quale le relazioni dell'Austria-Ungheria non fossero amichevoli.

Il ministro mette tutto ciò nuovamente in rilievo relativamente a tutti gli Stati per la ragione speciale che alle sue recenti dichiarazioni, nella Commissione della Delegazione ungherese, fu, con artificiose interpretazioni che egli deve qualificare per sofisticherie, attribuito un senso tale come se la punta ne fosse stata rivolta contro un singolo Stato, e nominatamente la Russia; cosa che assolutamente non risultava dalle sue parole, giacchè egli aveva dichiarate perfettamente normali, e, con ciò solo, anche amichevoli le relazioni dell'Austria colla Russia; perchè se non fossero amichevoli non potrebbero nemmeno dirsi normali. Non meno che in Austria-Ungheria il bisogno della pace si fa sentire in Russia, tanto nel governo quanto nel paese.

Le relazioni fra i due governi sono improntate, in tutte le questioni, di un carattere di reciproca amicizia e prevenienza, ed in questo stato di cose il ministro ravvisa una fra le più forti guarentigie che gli danno il diritto di sperare con fondamento che la pace sarà assicurata per lungo tempo.

Quanto alle relazioni colle altre potenze, la cui indole, del resto, è generalmente nota, il ministro non crede di entrare per ora in particolari, ma assicura soltanto che esse sono, sotto ogni aspetto, soddisfacenti.

Ad una domanda di Clam-Martinetz, relativamente alle

relazioni colla Germania, il ministro risponde che esse riposano su base solidissima, perchè questa base è non solo l'accordo perfetto e senza secondi fini dei due gabinetti, ma altresì la coscienza stessa delle rispettive popolazioni. Gli è da queste soddisfacenti relazioni, la cui tendenza conservativa è generalmente nota, che è dato il più sicuro indirizzo e fondamento alla politica estera dei due Stati, la quale ha per iscopo esclusivo il mantenimento della pace.

Le risposte del ministro relativamente alle Porte di Ferro, alle ferrovie orientali, e alla inchiesta consolare, combinano in sostanza con quelle date nella Commissione ungherese.

Quanto a quest'ultima, aggiunse che, mercè una inchiesta, si potranno raccogliere nozioni più complete e dare all'azienda consolare quell'indirizzo unitario e sistematico, che è nel voto di tutti.

Il ministro disse che a sollevare il commercio austriaco nell'Oriente occorre, da parte degli interessati, maggiore energia e spirito d'intrapresa. Quanto alla protezione che i commercianti domandano ai consolati, non si può negare che le lagnanze non siano in parte fondate, ma la colpa non ne va attribuita al malvolere dei consolati, sibbene alle condizioni transitorie che perdurano ancora nei piccoli Stati d'Oriente, resi indipendenti da poco.

Il rimedio più sicuro, aggiunse il ministro, si troverà nella stipulazione di convenzioni consolari, come si è fatto con la Serbia.

Il ministro promise di comunicare, nella prossima sessione, alle Delegazioni i risultati della inchiesta consolare.

Dopo queste dichiarazioni, la Commissione approvò il bilancio degli esteri, secondo le proposte del governo.

Il corrispondente d'un giornale inglese rende conto di una conversazione che ebbe col signor Moret y Prendergast, ministro dell'interno di Spagna. Il signor Moret ha indicate le riforme che si propongono di attivare i nuovi consiglieri di re Alfonso.

Desideroso d'introdurre nell'Amministrazione del regno l'unità, la cui mancanza si è fatta sentire spesse volte, il gabinetto, presieduto dal signor Posada Herrera, ha l'intenzione di sopprimere le quarantanove Prefetture che esistono oggigiorno, per non conservare che sei grandi suddivisioni. I titolari di questi posti sarebbero degli uomini politici notevoli, e gli emolumenti che loro verrebbero assegnati li metterebbero incirca sullo stesso piede dei ministri della monarchia.

Quanto alle municipalità esse non si occuperebbero che di faccende puramente locali, ed il governo sarebbe rappresentato in ogni villaggio da un delegato speciale. Confidando queste cariche ad ufficiali dell'esercito attivo, il ministero avrebbe il diritto di fare assegnamento su d'una esecuzione pronta e fedele delle sue istruzioni. Il ministero ridurrebbe nello stesso tempo l'effettivo del corpo degli ufficiali, e sopprimerebbe per tal modo una delle cause principali del malcontento che regna nell'esercito.

Il signor Moret ed i suoi colleghi non escludono dal loro programma le questioni sociali. La creazione di un Tribunale di arbitri, la riduzione delle ore di lavoro, la fondazione di assicurazioni degli operai contro gli accidenti e le Associazioni cooperative; ecco gli argomenti principali a cui il ministro dell'interno rivolge la sua attenzione.

Quanto al bilancio, il ministro non ha detto che poche cose; ma per quel che riguarda il suo dipartimento, esso ha deciso di sopprimere i posti di direttore e sottosegretario di Stato, allo scopo di ridurre le spese allo stretto necessario; esso pensa, d'altronde, che convenga operare queste modificazioni prima di affrontare la questione dello allargamento del diritto di suffragio.

Secondo un telegramma che l'*Havas* riceve da Madrid, gli *Archivi Diplomatici Spagnuoli*, giornale ministeriale, dichiarano che il ministro degli affari esteri non crede di dovere, con una partecipazione inutile alla politica europea, compromettere gli interessi della Spagna, ma che esso desidera di seguire una neutralità sincera e di mantenere buone relazioni con tutti i governi stranieri.

Lo stesso giornale annunzia che il ministro degli affari esteri ha raccomandato a tutti gli ambasciatori e ministri spagnuoli all'estero di mandargli dei lunghi dispacci sulla politica e sui lavori parlamentari dei paesi in cui sono accreditati. I consoli dovranno indirizzargli, ogni mese, delle relazioni sulla situazione del commercio e dell'industria.

Lo stesso ministro ha reso conto, in un Consiglio di ministri, del risultato favorevole dei negoziati che hanno avuto luogo col governo francese intorno agli incidenti del 29 settembre.

Il ministro della giustizia ha annunziato ai suoi colleghi che stava preparando un progetto di legge relativo all'istituzione dei giurì in materia penale.

Tutti i giornali inglesi dedicano degli articoli alla questione franco-chinese, e sono d'avviso che una guerra colla China sarebbe un'impresa difficile per la Francia.

Il *Daily News* suggerisce l'accomodamento seguente: la China aprirebbe il Yunnam senza restrizione, e la Francia abbandonerebbe le sue pretese sul Tonkino.

Il *Morning Post* è d'avviso che in caso di guerra molti americani ed anche degli europei si arruolerebbero sotto le bandiere della China.

Si telegrafa da Hong-Kong allo *Standard*, in data 29 ottobre:

« I preparativi di difesa a Canton vengono spinti vigorosamente. Grandi quantità d'armi e di munizioni vi vengono portati da cannoniere chinesi. Non è che si creda ad un attacco immediato dei porti del Celeste Impero; le ostilità resteranno probabilmente limitate per lungo tempo ancora al Tonkino; ma tosto o tardi il campo delle operazioni si allargherà. Una sconfitta dei francesi al Tonkino avrebbe le più gravi conseguenze per tutti gli stranieri che abitano in China. »

Si scrive da Vienna allo *Standard* che le popolazioni della Serbia non hanno obbedito all'ordine di consegnare tutte le armi alle autorità. Esse dicono che colle loro armi vogliono difendere il re ed il paese. Nel distretto di Dejewatz il prefetto ha dovuto prendere la fuga; in quello di Banja dei contadini, che si rifiutavano di consegnare le armi, furono arrestati e poi liberati dalla popolazione. Lo stato d'assedio è stato proclamato in quei due distretti.

Il *Daily News* ha da Varna che il Consiglio dei ministri a Costantinopoli ha adottato un progetto di riforme per l'Armenia, e che questo progetto sarà comunicato immediatamente alle grandi potenze.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

La Casa libraria Kiepert e Von Bolschewing, di Friburgo, ha inviato al Ministero degli Affari Esteri marchi 35 a profitto dei danneggiati d'Ischia.

4ª Lista *di sottoscrizioni raccolte dal R. Consolato in Londra.*

Riporto dalla lista precedente	L. st.	1424	7	10
A. Malvisi	»	1	1	»
Da 29 membri del Circolo italiano	»	9	1	»
Signori Zuccato e Wolff	»	3	3	»
Maggior generale Donald Macintyre	»	1	»	»
Alceo Antico, della R. marina	»	»	4	»
Vicenzo Sorbi, id.	»	»	4	»
Signori Thomas De La Rue e Co.	»	21	»	»
John Trail	»	2	2	»
Signori Lumley e Lumley	»	5	5	»
Cav. John P. Tate	»	21	»	»
Saldo rimesso dal Club sociale italiano	»	»	5	»
Teodoro F. Pastorelli, raccolto da 15 oblatori	»	4	2	6
L. B. B.	»	3	»	»
Enrico Finzi-Morelli	»	»	2	»
Edmund Cole	»	»	5	»
John Greenbank	»	5	»	»
H. Dawson	»	1	»	»
Gius. V. De Luca	»	40	»	»
Signori G. C. Fox e Co. Falmouth	»	5	»	»
Signorina Anna Maria Fox	»	3	»	»
Signori Francati e Santamaria	»	1	1	»
Carlo Bosetti	»	»	3	»
Walter F. Larkins	»	5	5	»
Rev. Richard Martin	»	3	»	»
Signori Negretti e Zambra	»	25	»	»
Enrico Novella	»	3	»	»
Signorina Laura Benthall	»	10	»	»
Gio. Ferrari	»	»	5	»
Totale	L. st.	1597	16	4

Sottoscrizione *aperta nella cancelleria della Regia Legazione d'Italia a Monaco di Baviera.*

Il R. Ministro, conte Barbolani	Marchi	100	»
E. De Nitto, segretario della R. Legazione	»	30	»
Cav. R. Oldenburg, R. console	»	30	»
Conte Ercole Graziadei	»	40	»
Barone Alberto Franchetti	»	100	»
Sottoscrizione tra i nazionali raccolta dal viceconsole signor Lodi, come da lista annessa alla presente	»	30	15
Totale	Marchi	330	15

Lista *del denaro raccolto tra italiani dall'avv. Lodi.*

Avv. Lodi di Mantova	Marchi	5	»
Federico Argurio di Messina	»	5	»
Fratelli Soravia di Venas	»	5	»
Augusto Girardi di Rabbi	»	3	»
Giacomo Soravia di Venas	»	3	»
Antonio Giandana	»	0	15
Emilio Sacchetti di Adria	»	3	»
Eugenio Vagenes di Pietrasanta	»	3	»
Tognocchi Giovanni di Massa Carrara	»	1	»
Milani Paolo di Massa Carrara	»	1	»
Teresa Mayer di Monaco	»	1	»
	Marchi	30	15

Sottoscrizioni *raccolte dal R. console in Ginevra.*

Sottoscrizione del *Journal de Genève*	L.	3791	»
Liste consegnate alla:			
Società Filantropica	»	402	20
Società Nazionale	»	40	50
Società di Mutuo Soccorso	»	33	»
Società Valdese Italiana	»	48	50
Società Filarmonica	»	16	85
Sottoscrizione al Consolato	»	803	10
Lista Rossetti Biagio	»	51	50
Prodotto del concerto dato dalla Colonia il 18 agosto	»	873	40
Concerto dato dal maestro Leopoldo Retten a Mornex (Savoia)	»	200	40
Questua fatta a Divonne (Ain) nello Stabilimento Vidart	»	352	15
Questua fatta in una festa a Chêne Bougeries (Ginevra)	»	55	»
Totale	L.	6667	20

Sottoscrizione *apertasi presso il R. Consolato d'Italia in Breslau.*

Il consigliere intimo Sommerbrodt, di Breslau	Marchi	10
Il consigliere intimo Grapora di Breslau	»	20
Il signor de Lösch di Stephansdorf	»	50
Il parroco Hirschberger di Nieder Leschen	»	5
N. N.	»	5
Il console Leo Molinari — Breslau	»	50
Totale	Marchi	140

Prima lista *di oblatori e di offerte ricevute dal Consolato d'Italia in Amburgo.*

Luigi Salvini, console generale	Marchi	50
Capitano F. Malatesta, del brigantino a palo *Alfa*	»	4
Giacomo Pastorino, capitano, ed equipaggio del brigantino a palo *Annita Garibaldi*	»	26
Cav. Eschenburg, R. console a Lubecca	»	200
Rodolfo Schröder, console onorario d'Italia	»	200
R. M. Sloman jun.	»	200
Frohe Gesellschaft, 4 agosto	»	20
Teodoro Reimers	»	100
Bertha (?)	»	10
Capitano Gazzolo, del brigantino a palo *Ida*	»	2
Mario Cresta	»	50
Capitano G. Zino, della nave goletta *Clotilde B.*	»	5
C. Damnitz	»	5
Giacinto Canetta	»	5
Wilhelm C.	»	20
S. Elkan	»	100
Ernst Niebuhr	»	30
	Marchi	1027

SOMME *pervenute dal R. Consolato d'Italia in Melbourne.*
(Dall'editore del giornale l'*Argus*).

R. console d'Italia	L. st.	2 2 0
Dott. Alessandro Büttner	»	1 1 0
D. Ploos Van Amstel	»	2 2 0
Barone F. von Mueller	»	2 2 0
Zena 20/ U. R. 20/	»	2 0 0
Comm. sir W. J. Clarke	»	25 0 0
Totale	L. st.	34 7 0

Dico totale sterline trentaquattro e scellini sette, che al cambio di lire italiane venticinque per ogni sterlina formano lire italiane ottocentocinquantotto e centesimi settantacinque.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BIRKENHEAD, 30. — È arrivato il piroscafo *Entella*, della Società Raggio, proveniente da Tripoli.

LONDRA, 31. — Ieri vi fu una doppia esplosione nella ferrovia sotterranea: una allorquando il treno avvicinavasi alla stazione di Praed-Street; assicurasi vi siano 38 feriti; l'altra ebbe luogo fra le stazioni di Westminster e Charing-Cross, nessun treno passando allora, non vi fu alcun ferito. Credesi che materie esplodenti siano state gettate sulla linea. Grande spavento nella città. I treni furono sospesi per qualche tempo.

LONDRA, 31. — Il *Times*, parlando dell'interpellanza sul Tonkino, dichiara essere tempo di mostrare quale sia il sentimento generale dell'Inghilterra. La Francia scivola in una situazione che renderà estremamente delicati i suoi rapporti coll'Inghilterra, poichè la guerra fra la China e la Francia non può essere circoscritta in modo da evitare di colpire gli interessi inglesi. Il governo francese entra in una via piena di pericoli per il mutuo accordo tra la Francia e l'Inghilterra.

NAPOLI, 31. — Pel ricevimento che avrà luogo domani sera alla Prefettura in onore dell'onorevole Depretis il prefetto fece oltre 1200 inviti.

Stamane l'onorevole Depretis ricevette la rappresentanza della provincia e città di Caserta. Nel pomeriggio, accompagnato dal prefetto e dal prosindaco Amore, visitò a Capodimonte i lavori dei serbatoi dell'acquedotto del Serino.

LONDRA, 31. — La causa dell'esplosione nella ferrovia sotterranea è sempre misteriosa, ma i guasti causati assomigliano a quelli prodotti dalla dinamite. Si sospetta trattisi di un attentato dei feniani. La notte scorsa, la polizia custodì tutte le stazioni della ferrovia sotterranea e le Camere dei lordi e dei comuni.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31. — Nelle ultime 24 ore vi furono due decessi di cholera.

PIETROBURGO, 31. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* attribuisce agli incidenti di Bulgaria una importanza puramente locale; essi interessano le potenze solo perchè possono turbare la tranquillità nei Balcani. L'accordo su quella questione è perfetto fra i gabinetti. Ad ogni modo le difficoltà non potranno turbare le relazioni del governo. I commenti allarmanti in proposito debbono attribuirsi a manovre di Borsa.

MADRID, 31. — Il re ricevette Martos, già ministro al tempo della Repubblica.

I giornali annettono a questa visita una grande importanza come ad un presagio della fusione dei partiti in senso monarchico.

CAIRO, 31. — Hicks è entrato ad Obeid dopo aver inflitto due disfatte al Mahdi, le di cui truppe furono completamente disperse.

FRANCOFORTE, 31. — Furono posti in libertà tutti gli individui arrestati in seguito all'esplosione avvenuta nel palazzo di polizia, avendo essi provato che erano assenti dal luogo del misfatto all'ora in cui fu commesso.

TERNI, 31. — L'on. Genala visitò la fabbrica d'armi ed il lanificio Grüber. Ad un'ora pom. ebbe luogo una refezione offerta dal municipio. Fecero applauditi discorsi il sindaco Fabri, gli on. Franceschini, Colajanni e Massarucci e l'on. Genala. Quindi l'on. Ministro visitò gli stabilimenti della ferriera ed alti forni, e la fonderia Cassian Bon. L'onorevole Genala partì per Roma alle ore 5 30 pom.

BERLINO, 31. — Il *Reichsanzeiger* annunzia in un comunicato ufficiale che il cholera è scoppiato a Pekino.

PARIGI, 31. — *Camera.* — Ferry, rispondendo a Clémenceau, dimostra che la spedizione del Tonchino non è l'opera personale del gabinetto. Esistono antichi precedenti diplomatici e militari. Non bisogna diminuire la concentrazione delle nostre forze continentali, ma non bisogna nemmeno dimenticare che la Francia è la seconda potenza marittima del mondo. Il ministro respinge il rimprovero d'imprudenza fatto al governo, e dimostra che nei negoziati colla China, il governo spinse la moderazione fino agli ultimi limiti. Nessuna rottura esiste tra la Francia e la China. Il governo ha testè ricevuto un dispaccio di Tricou, in data 29 corrente, che annuncia che il vicerè insiste per trattenerlo, che egli è molto inquieto e sconfessa altamente Tsong. (*Applausi*) Ferry non crede che la China dichiarerà la guerra, soggiungo che neppure la Francia ha intenzione di dichiararla. Ci stabiliremo solidamente nel Delta e nessuno ce ne farà uscire. La politica coloniale non dà risultati immediati, ma lavoriamo per i nostri nepoti. Il miglior modo di evitare i pericoli, è di mostrare che non si temono. La Camera lo proverà col suo voto. (*Vivi applausi*)

Clémenceau replica.

Campenon, rispondendo a Clémenceau, dichiara che l'Algeria non è punto sguarnita di truppe, e che il governo subordina sempre la sua politica coloniale alla continentale.

Dopo breve replica di Clémenceau la discussione è chiusa.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con 339 voti contro 194.

L'ordine del giorno di fiducia dichiarante che la Camera approva i provvedimenti presi dal governo per salvaguardare gli interessi e l'onore della Francia, e confida nella sua fermezza e prudenza per far osservare i trattati esistenti, è approvato con 339 voti contro 160.

LIVERPOOL, 31. — Il mercato è agitato in seguito al fallimento di due negozianti in cotone, di cui uno ammonta a 12 milioni di franchi.

Si temono altri fallimenti.

PARIGI, 31. — Il *Temps* crede che sarà preso un provvedimento disciplinare contro l'ex-ministro Thibaudin, in seguito ad una lettera scritta da lui ad un Circolo di Tolone, nella quale egli critica i suoi antichi colleghi del gabinetto.

LONDRA, 31. — Il vapore che fa il servizio fra Holy-Head e Dublino è naufragato. L'equipaggio e sessanta passeggieri perirono.

SOFIA, 31. — Balabanoff telegrafa che lo czar lo ricevette cortesemente. L'intervista durò una mezz'ora. Lo czar gli dimostrò un grande interesse per la Bulgaria, ed il suo desiderio di un pronto accomodamento della questione militare. Perciò un aiutante di campo partirà prossimamente per Sofia.

MONTEVIDEO, 29. — Il postale *Sirio*, della Società Raggio, giunse da Genova dopo giorni 21 di navigazione.

BRINDISI, 1° novembre. — La notte scorsa arrivava ed imbarcavasi pel Pireo il marchese Curtopassi, ministro d'Italia in Atene.

NAPOLI, 1° — L'onorevole Depretis si recò ieri sera a visitare la nuova galleria Principe di Napoli, appositamente illuminata a luce elettrica. Accompagnavano il Presidente del Consiglio il prefetto, il ff. di sindaco, vari assessori e molta folla, che lo applaudì ripetutamente.

PARIGI, 1° — Il *Voltaire* crede che Challemel-Lacour si ritirerà fra poco per motivi di saluto.

NEW-YORK, 1° — O'Donovan Rossa crede che i feniani sieno autori delle esplosioni avvenute a Londra e a Woolwich; egli prevede altri attentati.

5000 balle di cotone sono state distrutte da un incendio a Savannah e a Charleston.

NEW-YORK, 31 ottobre. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

NAPOLI, 1° — L'onorevole Depretis ricevette a mezzogiorno una numerosa rappresentanza dell'Associazione dell'unione monarchica, alla quale dichiarò che dopo l'interesse dello Stato gli stavano grandemente a cuore gl'interessi della città e provincia di Napoli, e raccomandò loro vivamente l'accordo fra provincia e comuni.

Oggi l'on. Depretis visita gli altri Istituti di beneficenza e domani, probabilmente, andrà a Pozzuoli.

PARIGI, 1° — Confermasi la notizia del prossimo ritiro di Challemel-Lacour. Ferry assumerà il portafoglio degli affari esteri.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 1° — Nelle ultime 24 ore vi furono due decessi di cholera.

BOMBAY, 1° — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

GIBILTERRA, 31 ottobre — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto stamane, e proseguirà stasera per Marsiglia.

PARIGI, 1° — Il governo ha ricevuto dall'ammiraglio Galibor un dispaccio in data di Tamatava (via Zanzibar), il quale annuncia che gli Hovas hanno chiesto di trattare. L'ammiraglio ed il commissario della Repubblica sono entrati in negoziati coi delegati del governo degli Hovas.

LONDRA, 1° — Il *Times* dice che Errington partirà domani per Roma.

I dispacci dal Cairo non confermano la disfatta degli insorti del Sudan.

LISBONA, 1° — Braacamps ed altre notabilità progressiste si recarono ieri al palazzo reale, in occasione della festa del re, il quale fece loro un'eccellente accoglienza.

DUBLINO, 1° — Gli orangisti di Londonderry si impadronirono del palazzo di città e vi si installarono, dichiarando che resisteranno colla forza contro qualunque tentativo, da parte del partito nazionale parnellista, di tenervi una riunione.

LONDONDERRY, 1° — Il corteggio che conduceva il nazionalista Dawson venne accolto dinanzi al palazzo di città da colpi di fuoco e da pezzi di lavagna lanciati dagli orangisti. Due individui furono feriti gravemente. Dawson raccomandò la calma, ma la folla dei nazionalisti ruppe le finestre del palazzo di città e fu dispersa dalla polizia. Gli orangisti sgombrarono il palazzo.

Delle pattuglie percorrono la città.

NAPOLI, 2. — Vi fu iersera ricevimento dal prefetto. Vi intervennero gli onorevoli Depretis e Mancini, tutte le autorità, tutti i sindaci della provincia e più di mille invitati. I due Ministri furono festeggiatissimi.

Oggi l'on. Depretis visita il nuovo grande Ospedale dei pazzi, Posillipo e la galleria del tram di Pozzuoli.

Stamane è arrivato l'onorevole Genala, che riparte in giornata per Ischia.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia di Santa Cecilia. — I soci della R. Accademia sono convocati in assemblea generale il giorno 8 novembre, a termini dell'art. 48 dello statuto, alle ore 3 pom., nella residenza accademica, via dei Greci, n. 18.

Lascito cospicuo. — Ci scrivono da Monza, in data del 26 corrente:

L'onorevole nostro sindaco, nell'adunanza del 12 corrente, informò il nostro Consiglio comunale del cospicuo lascito di lire 150,000, di quadri, oggetti d'arte, ecc., fatto a favore della città di Monza dal compianto cav. ragioniere Alessandro Giuseppe Zucchi, di Milano, per la istituzione di una Scuola di agricoltura pratica.

Il nostro Consiglio comunale, desiderando che un atto tanto generoso sia noto a tutti e venga apprezzato come merita di esserlo, e volendo in pari tempo dimostrare la profonda gratitudine dei monzesi verso l'egregio donatore, votava per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, avuta comunicazione dello splendido lascito fatto dal benemerito cav. ragioniere Alessandro Giuseppe Zucchi a favore della città e delle disposizioni della vedova stessa, assai favorevoli al comune, incarica la Giunta di rinnovare i sensi di viva condoglianza per la perdita del marito, e ad un tempo quelli della più profonda riconoscenza pel dono legato, che segnala alla gratitudine concittadina. »

A Torino. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, che da qualche tempo sulla cima della facciata del palazzo Carignano, dalla parte della piazza omonima, si osserva un impalcato su cui si lavora alacremente per poter compiere al più presto il nuovo frontone del palazzo istesso.

Su questo frontone sarà posta, entro pochi giorni, una colossale *cartella* in bronzo — la più grande fattasi finora in Italia — alta ben 4 metri e lunga circa 10, portante l'epigrafe:

Qui nacque Vittorio Emanuele II

a lettere cubitali alte 60 centimetri, sormontate da un colossale stemma Sabaudo a corona Regale, pure in bronzo, a dorature, in modo da formare un'altezza di 9 metri.

Questo lavoro — pel quale vennero impiegati oltre duemila chilogrammi di lastre di rame e di bronzo — opera egregia del fonditore e cesellatore Galli, su bozzetto in gesso del conte Ceppi, venne eseguito nel solo termine di tre mesi, e costerà al Comune la somma di lire diecimila.

Dal cortile del palazzo Carignano, verrà, a pezzi, sollevato sul frontone del palazzo, all'altezza di 35 metri.

Il telegrafo Bandot. — Ecco i risultati delle esperienze intraprese dalla *Submarine Telegraph C.* di Londra sugli apparecchi Bandot.

Questi apparecchi sono stati sottomessi ad un servizio telegrafico regolare tra Londra e Parigi; a questo effetto due ripetitori ed un trasmettitore Bandot sono stati stabiliti in Inghilterra sullo stesso filo ed hanno costantemente funzionato durante un periodo di 19 giorni.

Il numero dei dispacci ricevuti e trasmessi è stato con tutta cura consegnato, e si è constatato che ciascuno di questi tre apparecchi forniva press'a poco la stessa resa di un apparecchio Hughes semplice. In conseguenza, tre apparecchi Bandot fecero tanto lavoro con un solo filo, quanto tre apparecchi Hughes con tre fili per la medesima distanza. Si può dunque dire che il sistema Bandot è chiamato in avvenire a rendere grandi servigi alla telegrafia, permettendo istantaneamente di moltiplicare, secondo i bisogni del traffico, la resa dei fili già esistenti senza nuova spesa di capitale per porne di nuovi.

Decessi. — La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia la morte del prof. Pietro Piazza, di Parma, valente scienziato, che da molti anni occupava la cattedra di chimica all'Università di Bologna.

— Monsignor Carlo Francesco Prucha, vescovo titolare di Joppe, e vescovo ausiliare di S. E. il cardinale Schwarzemberg, arcivescovo di Praga, è morto in età di 65 anni.

— A Parigi, in età di 72 anni, cessava di vivere il comm. dott. Enrico Depaul, membro dell'Accademia di medicina dal 1852, professore di clinica ostetrica alla Facoltà dal 1861, autore di molti trattati e di memorie speciali, e collaboratore assiduo del *Bollettino* dell'Accademia di medicina.

— Il capitano Mayne-Reid, il fecondo romanziere americano, è morto a Londra in età di 67 anni, lasciando incompleta una *Storia della guerra fra il Messico e gli Stati Uniti nel 1845*, guerra alla quale egli prese parte.

Mayne-Reid, pensionato dal governo americano, dal 1849 in poi si era esclusivamente consacrato alla letteratura, e scrisse molte opere, che gli valsero un posto onorevole accanto a Fenimore Cooper.

— Il *Journal des Débats* annunzia che il signor Martin-Bernard, exrappresentante del popolo per il dipartimento della Loira all'Assemblea nazionale del 1848, e che nel 1871 era stato rieletto dal dipartimento della Senna, è morto a Parigi in età di 75 anni.

— Il fisico Luigi Breguet, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, avvenuta a Parigi in età di 65 anni, era nipote del celebre fisico e meccanico Abramo Breguet, di Neuchâtel.

Luigi Breguet, dopo di avere per parecchi anni aiutato suo padre nella fabbricazione di orologi di precisione per la marina, indirizzò i suoi studi all'applicazione delle scienze fisiche, e venne nominato membro titolare dell'Ufficio delle longitudini in seguito ad importanti scoperte.

Breguet è ritenuto come il primo scienziato che siasi seriamente occupato, in Francia, della telegrafia elettrica. Ufficiale della Legion d'Onore fin dal 1878, era entrato a far parte dell'Accademia delle Scienze il 30 marzo 1874, al posto lasciato vacante dal defunto A. Passy, il geologo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di settembre 1883

Nel giorno 1° sull'Inghilterra s'avanzava una depressione (738), che nel 2 aumentava in intensità (725), nel 3 persisteva ancora sull'Inghilterra (735) e nel 4 s'allontanava al N sulle coste della Scandinavia (740). A cagione di questa forte burrasca a NW era basso in detti giorni il

barometro sull'alta e media Italia, e le isobare presentavano quelle solite insenature coll'apertura rivolta a N. Le pioggie ed i temporali che nell'1-2 si verificarono nell'alta e media Italia si dovettero all'influenza di quella depressione. Nel 3 per esser questa lontana si ebbe tempo sufficientemente bello in tutta la penisola. La temperatura andò calando dall'1 al 4.

Nel 5 sulla valle del Po trovavasi una depressione (755), che nel 6 era sul golfo di Genova (754), nel 7 si era trasportata sulle Puglie (752). Le pioggie copiose ed i temporali verificatisi nell'alta e media Italia nel 4 e 5, in tutta Italia nel 6, e nel sud il 7, furono in stretta relazione col progressivo spostarsi della depressione in discorso. La temperatura andò calando dal 5 al 7, nel qual ultimo giorno si ebbe un minimo.

Nell'8 la depressione era sul Mar Nero (755) e nel 9 trovavasi sulla penisola italiana (755). Per esser la depressione lontana si ristabilì il bel tempo in tutta la penisola, e così rimase sino alla sera del 9.

Nel 10 sul golfo di Genova trovavasi una lievissima depressione (761). Le pioggie leggere ed i temporali verificatisi nella sera del 9 e del 10 si dovettero all'influenza di detta depressione.

Nel giorno 11 trovavasi una depressione nel mare Egeo (761). Le pioggie delle Puglie verificatesi in detto giorno si dovettero all'influenza di quella depressione.

Nel 12 la penisola risentiva, come nell'11, l'influenza di alte pressioni nel nord; il tempo buono di detto giorno in tutta la penisola e della parte media e superiore per il precedente si dovette a questa condizione barometrica.

Nel 13 sulla Sardegna una depressione aveva il suo centro (759), che nel 14 era tra Girgenti e Tunisi (757), nel 15 il centro si era portato sulla Basilicata (760). I temporali della sera del 12 in Sardegna e Sicilia, le pioggie copiose ed i temporali nella bassa e media Italia, ma specialmente nella Sicilia e Sardegna nel 13, in tutta la penisola nel 14, e nella Campania, Basilicata, Puglie e nella valle del Po nel 15, si dovettero al progressivo spostarsi della depressione in discorso.

Nel 16 il barometro si livellava intorno 765 sulla penisola, e nel 17 sui 766. Il tempo buono del 16 e sino al pomeriggio del 17 si dovette all'influenza di queste condizioni barometriche.

Nel 18 sull'Adriatico trovavasi una depressione (761), che nel 19 aveva il suo centro presso Corfù (759), e nel 20 si era allontanata ad E sul Mar Nero (759). Le pioggie ed i temporali verificatisi in quasi tutta Italia nel pomeriggio e notte del 17, sulla bassa e media nel 18 e nella bassa il 19, si dovettero all'influenza della depressione accennata. È degno di nota l'osservare come le più grandi pioggie si verificarono presso il centro della depressione; fu a questa che si dovettero i noti lamentati danni nelle Puglie e Basilicata, specialmente presso Taranto.

Nel 20 si ristabilisce il bel tempo in tutta la penisola, solo nelle Puglie e Basilicata viene notata qualche lieve pioggia, dovuta ancora a non essersi ristabilito l'equilibrio nella commossa atmosfera in quelle regioni per causa della passata depressione.

Nel giorno 21, cielo nuvoloso al nord con qualche pioggia e temporale; sereno al sud con predominio di venti meridionali.

Il 22, isobare sempre decrescenti da sud a nord, continua la depressione sulla Russia (743), e l'altra all'W ha il suo centro a Parigi (750). In Italia venti del 3° quadrante, cielo coperto, meno che in Sicilia, e qualche pioggia al nord.

Il 23, la depressione al centro d'Europa fa sentire la sua influenza anche in Italia; mare cattivissimo in Liguria, e venti intorno a ponente nell'Italia superiore, e meridionali altrove: cielo coperto meno che nell'estremo sud, pioggie e temporali specialmente al centro, neve al Gran Sasso.

Il 24, sereno quasi ovunque, venti deboli e mare calmo; solo nella Salentina spira maestro fresco a forte con temporale a Santa Maria di Leuca.

Il 25, basse pressioni sulla Scozia (746), e l'anticiclone dal centro d'Europa si è spostato verso est (767). In Italia il barometro è livellato; il cielo nuvoloso con pioggia in Sicilia e Reggio di Calabria; qualche nebbia al nord.

Il 26, minima pressione in Irlanda (735), massima sulla Russia meridionale (768). In Italia il barometro cala da nord a sud; venti settentrionali freschi nella penisola salentina con cielo coperto e pioggie in Sicilia.

Il 27, la depressione (739) trovasi sulla Scozia orientale; Odessa 767. In Italia il barometro discese rapidamente, avvennero pioggie e temporali al nord, mentre il cielo si mantenne bello al centro e sud.

Il 28, leggiera depressione sulla Liguria e valle del Po, venti piuttosto forti nel golfo di Genova con mare agitato, pioggie al centro e sud della penisola,

Il 29, il centro della forte depressione è nel Mare del Nord (740), in Italia cresce la pressione da N a S, con venti ed alte correnti da libeccio al centro e sud; le pioggie furono quasi generali, e temporali al sud, effetto della discesa sulla Normandia del centro ciclonico.

Il 30, a Parigi il barometro segnava 743, nell'alta Italia 750, al sud 757; cielo nuvoloso con venti del 3° quadrante, e in questo giorno le pioggie ed i temporali furono pressochè generali.

Tabella A.

Estremi termometrici del settembre 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	14,0	30	25,8	1, 13
Genova	14,7	6	27,0	23
Massa Carrara	15,0	21	29,0	1
Cuneo	8,2	30	26,1	18
Torino	10,4	29	25,6	23
Alessandria	10,0	8, 29	27,0	3
Novara	9,6	7	26,2	1
Pavia	10,0	29	26,5	1
Milano	11,0	7	27,1	1
Como	10,7	7	26,2	3

Sondrio	4,5	7,8,9,10,11,29	24,4	1
Bergamo	4,9	30	26,0	1
Brescia	9,5	26,27	29,0	1
Mantova	12,5	29	32,9	1
Verona	12,0	7	28,5	1
Vicenza	11,5	7	25,9	3
Belluno	7,1	23	25,0	3
Udine	7,9	11	26,8	19
Treviso	10,2	11	29,2	1
Venezia	13,1	29	27,0	3
Padova	11,5	11	26,2	3
Rovigo	11,7	17	29,4	1
Piacenza	10,9	7, 26, 29	27,6	1
Parma	11,6	30	29,7	1
Reggio Emilia	11,0	29	30,2	1
Modena	13,0	9, 29	30,6	1
Ferrara	12,1	7, 11	32,6	1
Bologna	11,8	29	29,0	1
Forlì	13,0	10, 12	30,6	1
Pesaro	10,7	12	30,1	1
Ancona	15,4	11	30,2	3
Camerino	10,3	13	27,0	4
Ascoli Piceno	12,0	11, 12	31,8	3
Perugia	11,9	29	27,3	1
Città di Castello	6,3	9	30,0	4
Lucca	9,4	9	26,9	4
Pisa	10,0	9	29,9	4
Livorno	14,0	7, 18, 25	27,0	4, 13
Firenze	11,0	8	29,5	4
Arezzo	8,4	8	30,1	4
Siena	11,0	29	29,3	4
Roma	12,3	28	30,0	4
Teramo	11,9	27	29,0	4
Chieti	10,9	7	27,7	2
Agnone	9,6	12	27,9	4
Foggia	11,4	27	32,9	3
Bari	13,8	13	31,0	2
Caserta	13,7	28	30,5	4
Monte Cassino	9,8	7	29,2	1
Napoli	14,5	7	29,1	4
Benevento	6,7	10, 13	—	—
Avellino	6,6	28	27,7	4
Potenza	10,6	7, 25	30,1	4
Cosenza	11,0	27	31,0	4
Trapani	15,8	28	34,8	4
Palermo	10,3	28	34,2	2
Girgenti	13,0	7	32,1	4
Caltanissetta	11,8	9	31,6	4
Messina	16,4	7	32,1	4
Catania	15,2	27	32,0	2
Siracusa	16,5	29	30,6	2
Cagliari	14,5	7	32,1	19
Sassari	12,6	30	29,5	4

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di settembre 1883, confrontata con quella caduta nel settembre 1882.

Stazioni	Settembre 1883. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Somme mensili	Settembre 1882
Porto Maurizio	92,6	2,1	26,0	120,7	221,2
Genova	45,0	0,2	51,8	97,0	440,9
Massa Carrara	13,0	—	36,0	49,0	347,0
Cuneo	6,2	21,1	7,5	34,8	191,0
Torino	4,7	9,1	9,9	23,7	216,2
Alessandria	14,2	7,0	27,8	49,0	123,1
Novara	56,9	10,5	19,7	87,1	371,0
Pavia	32,7	14,1	10,0	56,8	241,6
Milano	45,1	5,2	18,5	68,8	333,8
Como	77,8	23,6	51,0	152,4	—
Sondrio	30,0	31,0	30,3	91,3	—
Bergamo	55,4	3,2	23,0	81,6	261,7
Brescia	28,8	2,5	28,8	60,1	213,0
Mantova	20,6	20,6	9,6	50,8	169,7
Verona	57,0	108,0	17,8	182,8	420,0
Vicenza	95,1	33,6	34,2	162,9	413,6
Belluno	46,8	3,8	83,0	133,6	494,5
Udine	48,9	6,3	55,3	110,5	293,5
Treviso	66,9	2,5	64,1	133,5	295,2
Venezia	13,0	2,5	4,2	19,7	177,2
Padova	26,9	8,8	18,3	54,0	181,2
Rovigo	11,0	22,6	10,6	44,2	192,4
Piacenza	12,2	4,8	7,3	24,3	177,3
Parma	0,9	28,8	7,4	37,1	185,4
Reggio Emilia	4,6	24,7	19,3	48,6	157,0
Modena	3,8	29,5	13,4	46,7	96,6
Ferrara	1,5	54,5	10,6	66,6	69,7
Bologna	8,1	40,8	16,6	65,5	125,2
Forlì	4,3	25,0	7,4	36,7	65,0
Pesaro	2,5	87,0	19,0	108,5	142,7
Ancona	16,0	50,3	12,7	79,0	89,4
Camerino	22,9	24,9	54,2	102,0	137,8
Ascoli Piceno	53,0	63,0	18,0	134,0	79,0
Perugia	28,2	8,0	58,0	94,2	436,4
Città di Castello	47,7	16,9	19,0	83,6	233,6
Lucca	36,9	—	45,8	82,7	387,2
Pisa	25,4	1,5	40,5	67,4	297,1
Livorno	36,0	26,0	5,0	67,0	229,0
Firenze	7,1	3,2	25,8	36,1	256,8
Arezzo	21,4	0,8	49,4	71,6	219,9
Siena	24,8	—	22,2	47,0	183,8
Roma	53,3	13,7	34,8	101,8	193,9
Teramo	51,4	61,7	15,1	128,2	132,4
Chieti	45,0	93,5	16,0	154,5	28,4
Agnone	40,1	80,4	16,4	136,9	—
Foggia	38,9	64,5	—	103,4	58,7
Caserta	18,8	98,0	93,0	209,8	238,1
Monte Cassino	33,7	107,3	8,7	149,7	228,9
Napoli	11,8	84,2	14,2	110,2	141,0
Benevento	47,0	39,5	6,0	92,5	173,5
Avellino	46,3	60,0	19,9	126,2	206,0
Potenza	18,0	43,0	—	61,0	93,9
Cosenza	16,9	46,9	18,7	82,5	105,4
Trapani	6,4	51,2	32,5	90,1	96,7
Palermo	35,0	59,9	20,8	115,7	27,6
Girgenti	—	17,3	7,9	25,2	60,6
Caltanissetta	—	10,5	3,8	14,3	71,2
Messina	13,6	92,3	7,3	113,2	118,5
Catania	6,0	40,0	10,0	56,0	—
Siracusa	—	20,1	7,0	27,1	16,3
Cagliari	7,8	63,0	2,7	73,5	68,0
Sassari	—	24,4	6,6	—	—

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

SETTEMBRE 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	3	settembre	$763^{mm},1$	ore	11 45	pomeridiane
»	16	»	$766^{mm},5$	»	9 —	id.
»	27	»	$765^{mm},1$	»	9 45	antimeridiane

Minimi.

A dì 2 settembre 755mm,8 ore 7 30 antimeridiane
» 7 » 754mm,3 » 3 45 id.
» 23 » 758mm,0 » 2 45 pomeridiane
» 30 » 752mm,9 » 5 40 id.

Massimo assoluto = 766mm,5 il giorno 16
Minimo assoluto = 752mm,9 il giorno 30
Differenza = 13mm,6

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	759,01	21°,50	26,39	16,55	33,0
2ª	761,45	20,41	24,94	16,07	32,1
3ª	759,65	20,20	24,88	15,60	34,0
Mese	760,04	20,70	25,40	16,07	32,9

Mass. assoluto termom. = 30°,0 il giorno 4
Min. assoluto termom. = 12,3 il giorno 28
Differenza = 17,7

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	234,5	16,2	3,4	4,6	4,3	1,9
2ª	121,5	10,0	5,3	6,3	5,6	4,1
3ª	182,0	14,4	3,4	5,0	5,2	3,1
Mese	179,3	13,3	4,0	5,3	5,0	3,0

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,28	57,4	3,10	3	53,3
2ª	12,12	65,5	2,21	4	13,7
3ª	11,40	63,2	2,11	3	34,8
Mese	11,60	62,0	2,47	10	101,8

Roma, 20 ottobre 1883.

Il Direttore: P. TACCHINI.

R. CONSERVATORIO DELLE MANTELLATE
di Firenze

In conformità del R. decreto 6 ottobre 1867 e delle disposizioni del regolamento interno del Regio Conservatorio delle Mantellate, il sottoscritto Operaio del medesimo fa pubblicamente noto esservi vacante un posto gratuito, e che dal 15 ottobre al 15 novembre resta aperto il concorso per la collazione del medesimo a forma di legge.

Ricorda il sottoscritto che nel diritto al posto gratuito non sono comprese le spese straordinarie pel mantenimento delle alunne.

Le domande per detto posto dovranno essere dirette all'Operaio del Conservatorio, in carta da bollo da cent. 50, e dovranno essere munite dei seguenti certificati, franche di posta e di spese:

1. Fede di nascita, e che la concorrente abbia l'età non minore di anni 8 e non maggiore di anni 12;
2. Che sia di religione cattolica;
3. Certificato dell'ottenuta vaccinazione, e qualunque altro documento che possa essere utile per il giudizio di scelta delle concorrenti.

Firenze, addì 6 ottobre 1883.

L'Operaio: P. FARINOLA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	15,2	3,3
Domodossola	coperto	—	16,4	7,7
Milano	coperto	—	15,8	10,3
Verona	coperto	—	18,6	11,1
Venezia	1/4 coperto	calmo	15,8	10,0
Torino	coperto	—	14,9	9,5
Alessandria	1/2 coperto	—	15,6	8,0
Parma	coperto	—	14,6	6,5
Modena	1/2 coperto	—	15,6	8,0
Genova	sereno	calmo	19,8	12,5
Forlì	coperto	—	16,2	10,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	17,5	10,9
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	21,5	14,1
Firenze	1/4 coperto	—	19,0	10,5
Urbino	coperto	—	13,3	9,6
Ancona	nebbioso	calmo	18,0	12,5
Livorno	3/4 coperto	mosso	20,4	13,2
Perugia	1/4 coperto	—	15,9	8,9
Camerino	sereno	—	12,4	6,0
Portoferraio	sereno	calmo	19,8	13,7
Chieti	coperto	—	16,0	9,2
Aquila	coperto	—	14,7	9,0
Roma	sereno	—	20,6	10,5
Agnone	coperto	—	14,0	6,0
Foggia	coperto	—	18,6	12,1
Bari	coperto	calmo	19,3	15,5
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	19,5	15,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	14,9	7,8
Lecce	1/4 coperto	—	20,0	13,4
Cosenza	sereno	—	18,0	9,0
Cagliari	sereno	calmo	21,5	10,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	20,5	15,3
Palermo	sereno	calmo	22,8	12,3
Catania	sereno	mosso	21,2	13,5
Caltanissetta	sereno	—	17,0	9,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,3	15,2
Siracusa	1/2 coperto	agitato	19,3	15,8

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° novembre 1883.

In Europa pressione ancora generalmente elevata, però decrescente. Transilvania 774; Golfo di Guascogna 763.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso fuorchè all'estremo sud; pioggierelle in diverse stazioni, pioggia dirotta nel pomeriggio a Catania; temperatura generalmente abbassata, ma tuttora debole.

Stamani cielo quasi sereno sul versante tirrenico e sulle isole, quasi coperto altrove; venti deboli settentrionali; barometro variabile da 770 a 767 mm., dal nord a Lecce.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: Cielo vario e venti deboli.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
1° novembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	768,1	767,4	766,8	767,7
Termometro	11,9	18,6	19,1	14.4
Umidità relativa	84	59	56	83
Umidità assoluta	8,75	9,38	9,22	11,18
Vento	N	N	SW	calma
Velocità in Km.	1,5	0,5	5,0	0,0
Cielo	sereno con orizzonte coperto	cumuli all'orizzonte	cumuli densi a SE e a N	sereno velato al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,4; R. = 15,52 | Min. C. = 10,5; R. = 8,40.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 80	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91, 90 95	—	90 97 1/2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	526 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	527 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	432 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1050 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	208 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	294 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 526, 526 50, 527 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 31 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 858.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 688.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 500.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 210.

V. TROCCHI, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di ottobre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 22,545,024 59
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,824,148 60	26,248,534 35	» 26,248,534 35
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,424,385 75		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
ANTICIPAZIONI				» 591,655 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,100,371 15		» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
CREDITI				» 27,527,102 19
SOFFERENZE				» 72,864 73
DEPOSITI				» 13,199,780 96
PARTITE VARIE				» 4,075,172 74
			TOTALE	L. 107,307,781 81
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 875,174 31
			TOTALE GENERALE	L. 108,182,956 12

PASSIVO.

CAPITALE			L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria	L. 1,937,342 68	» 3,623,951 67
	Straordinaria	» 1,686,608 99	
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa			» 47,421,575 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA			» 495,979 23
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA			» 1,452,170 15
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 13,199,780 96
PARTITE VARIE			» 9,921,982 24
		TOTALE	L. 106,115,439 25
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,067,516 87
		TOTALE GENERALE	L. 108,182,956 12

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 9,367,080 »
Argento	» 1,669,590 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 18,588 14
Biglietti consorziali	» 7,551,472 50
RISERVA	L. 18,606,731 14
Effetti in corso d'esazione	» 850,708 29
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,909,280 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 178,305 16
CASSA	L. 22,545,024 59

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore		N.		L.
Valore da L.	25	N. 20,053	L.	501,325 »
»	50	» 88,893	»	4,444,650 »
»	100	» 89,242	»	8,924,200 »
»	200	» 43,967	»	8,793,400 »
»	500	» 30,374	»	15,187,000 »
»	1000	» 9,341	»	9,341,000 »
			SOMMA L.	47,191,575 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore		N.		L.
Valore da cent.	0 50	N. 145,800	L.	72,900 »
» L.	1 »	» 28,100	»	28,100 »
»	» 2 »	» 7,500	»	15,000 »
»	» 5 »	» 1,000	»	5,000 »
»	» 10 »	» 1,100	»	11,000 »
»	» 20 »	» 4,900	»	98,000 »
			TOTALE L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione L. 47,421,575 » è di uno a 2 26

Il rapporto fra la riserva » 18,606,731 44 e la circolazione L. 47,421,575 » e gli altri debiti a vista » 495,979 23 — » 47,917,554 23 è di uno a 2 57

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» »
Prezzo corrente delle azioni	L. 920 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 57

Visto - *Il Direttore Generale* A. DUCHOQUÈ.

6155

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 dicembre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Don Nicola canonico Ridolfi, di Morolo, rappresentato dal signor avv. cav. Filippo Dori, in danno dei signori Angelo, Leonardo, e Caterina Camilli del fu Cesare, di Sgurgola.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo vitato in territorio di Sgurgola, in contrada Castello, diviso in due appezzamenti: il primo di tavole 2 02, responsivo di mezza quarta di grano al proprietario diretto monsignor Tancredi Bellà e suoi eredi, dell'estimo di scudi 4 92, mappa sezione 2ª, n. 189; il secondo della superficie di tavole 3 28, responsivo al quarto ad Ambrosi Francesco, e dell'estimo di scudi 19 18, mappa sezione suddetta, n. 819. Per detti terreni si corrisponde allo Stato l'annuo tributo di lira 1 87.

2. Terreno seminativo vitato in detto territorio, in contrada Castello, di tavole 5 45, responsivo di un quarto al Demanio nazionale, dell'estimo di scudi 33 20, mappa sezione 2ª, n. 376, gravato dell'annuo tributo di lire 2 64.

3. Casa in Sgurgola al piano terra ed al primo piano di vani tre, posta in via Carbonara, mappa sezione 1ª numero 932 sub. 2, e 933 sub. 1, del reddito di lire 13 50, gravata dell'annuo tributo di lira 1 69.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tre distinti e separati lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo che l'istante offre pel lotto primo in lire 112 20; pel lotto secondo in lire 158 40; pel lotto terzo in lire 99 50, eguale a settanta volte il tributo diretto annuo che si paga allo Stato.

Frosinone, li 6 ottobre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
6160 Avv. F. DORI proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno dieci dicembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a terzo ribasso, espropriati in danno del signor Filippo Transerici, ad istanza della signora Filomena Raponi, quale madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Giovan Battista ed Amalia Zoratti del fu Vincenzo e di Pucci Silvia di Pasquale e della fu Maria Rosa Zoratti, assistita dal proprio marito Oreste De Carolis, tutti eredi del fu Luigi Zoratti:

1. Casa posta in Rocca Priora al vicolo del Pittore, n. 4, di map. 31. Altra casa diruta in detta via, nn. 23 e 25, map. 265, lire 1068 05.

2. Casa in via Paolina, n. 1, di mappa 246, sez. 2ª. Uso osteria e cantina e grotta, via Oliva, n. 39, map. 249, sezione 2ª, lire 595 72.

3. Utile dominio di terreno vignato, posto nel territorio di Zagarolo, in contrada Le Favete, censo num. 1729 di mappa, nonchè altro utile dominio di terreno vignato, censo nn. 1098, 1051, lire 3079 54.

4. Terreno seminativo e prativo, posto nel territorio di Rocca Priora, contrada Sbringolo o Monte Micozzo, censo nn. 1052 e 1055, sezione 2ª. Altro terreno pascolativo e seminativo in detto territorio, contrada Fontana Chiusa, censo n. 2081. Altro terreno prativo, posto come sopra, in contrada Cajano, censo n. 303, sezione 1ª, lire 274 18.

Roma, 31 ottobre 1883.

6147 Avv. LUDOVICO GIAMMARIOLI.

COMUNE DI BITONTO

Si fa noto che l'appalto della pubblica illuminazione notturna, come si dava conoscenza con avviso del 13 cadente mese, è rimasto questa mane stessa aggiudicato al signor Nuovo Lorenzo, e garante solidale Nuovo Giuseppe per lire 0 0216 per ciascuna fiamma e per ciascun'ora, e sotto tutte le condizioni stabilite nel capitolato d'onere. Chiunque voglia presentare migliore partito di ribasso del ventesimo resta avvertito che il termine utile per tale offerta scadrà a mezzodì del 13 entrante novembre.

Bitonto, 29 ottobre 1883.

6151 *Il Segretario:* M. SCIPPA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Stante la deserzione d'incanto avvenuta nel giorno di oggi per la rinnovazione dell'affitto novennale dell'oliveto di San Francesco, del molino e magazzino da olio, con annessi e connessi, pel prezzo complessivo ridotto a lire ottomila, si notifica che col giorno 5 dell'imminente mese di novembre, alle ore 11 antim., si farà luogo ad un secondo incanto, sotto l'osservanza delle condizioni portate col primo avviso d'asta delli 10 luglio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 160. Avvertesi che vi sarà aggiudicazione provvisoria, ancorchè si presenti un solo concorrente.

Terracina, 30 ottobre 1883.

Il Sindaco: A. cav. PRINA.

6161 *Il Segretario:* C. PERELLI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 99).

Si notifica al pubblico che nel giorno 7 novembre 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Porta Palio al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzioni e lavori vari nei dintorni di *Asiago*, da eseguirsi nel termine di giorni cinquecentoquaranta, per l'importo di lire 590,000.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane, soltanto a quelle persone che potranno addimostrare la loro idoneità al concorso mediante presentazione dei voluti documenti.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 59,000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 27 ottobre 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

6153

(2ª *pubblicazione*)

Società del Gaz in Gallarate

AVVISO.

È stato smarrito il titolo dell'azione sociale portante il num. 341. Non insorgendo opposizioni, si emetterà, trascorso il tempo utile fissato dallo statuto, il duplicato di detta azione.

Gallarate, li 20 ottobre 1883.

5971 *Per il Consiglio d'amministrazione:* D. L. AGNELLI.

MUNICIPIO DI MARSALA

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per titoli ai posti di ragioniere e commesso di prima classe di questa segreteria comunale.

Gli aspiranti al posto di ragioniere dovranno produrre, non più tardi del 15 novembre p. v., a questo municipio la propria istanza in bollo competente, corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, da cui risulti l'età non inferiore a 25 anni, nè superiore a 40 anni compiuti;
2. Certificati penali sulla base delle risultanze del casellario giudiziale;
3. Certificato di buona condotta spedito dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio, con indicazione del fine per cui il certificato è richiesto;
4. Certificato medico di sana fisica costituzione;
5. Licenza d'Istituto tecnico;
6. Patente di segretario comunale;
7. Certificato comprovante l'esercizio di ragioneria per due anni presso pubblici uffici o case commerciali.

Gli aspiranti al posto di commesso di prima classe dovranno produrre, non più tardi del 15 novembre p. v., a questo municipio la propria istanza in bollo competente corredata dai documenti superiormente indicati ai nn. 1, 2, 3, 4 e 6, e della licenza liceale, oppure da quella d'Istituto tecnico.

L'annuo stipendio annesso alla carica di ragioniere, di cui sopra, è di lire 2000 (duemila).

L'annuo stipendio annesso alla carica di commesso di prima classe, di cui sopra, è di lire 1600 (milleseicento).

Gli eletti da questo Consiglio comunale ai posti suddetti dovranno assumere il proprio ufficio il primo gennaio 1884.

Dato a Marsala, dalla Presidenza municipale, li 19 ottobre 1883.

Il Sindaco: Cav. TOMMASO PIPITONE.

6157 *Il Segretario comunale:* BASEGGIO dott. IGINIO.

AVVISO PER VENDITA.

Dalla Deputazione provinciale di Palermo, crede universale del fu barone Antonino Pistone, si procederà alla vendita, per asta pubblica, e col metodo della candela vergine, di taluni corpi urbani esistenti nel comune di Carini, via Corso e vicolo Pistone, apprezzati dall'ufficio tecnico provinciale per lire 40,950, e divisi in quattro lotti:

Il primo lotto, casa grande, con piano terreno, piano solerato, e corpi soprastanti, ed acqua di proprietà, nella via Corso, per	L. 28,500
Il secondo lotto, un catodio nel vicolo Pistone	» 1,200
Il terzo lotto, un magazzino id.	» 3,250
Il quarto lotto, una trappeta id.	» 8,000
	L. 40,950

1. Resta a peso dell'acquirente la fondiaria, la cura dell'acqua ed ogni altro peso efficiente.
2. I corpi resteranno aggiudicati a chi offrirà il maggior aumento sui prezzi di stima di sopra stabiliti.
3. Il prezzo dovrà essere versato in unica soluzione.
4. Potrà però quello del primo lotto essere pagato in quattro eguali rate annue, con gli interessi a scalare 5 per cento; quello del quarto lotto in due eguali rate annue, con gli interessi come sopra.
5. Ogni offerente dovrà depositare, unitamente all'offerta, una somma eguale al ventesimo del prezzo.
6. Le spese tutte dell'asta, dell'atto di vendita, tasse di registro, sono a peso dell'aggiudicatario, a qual uopo ogni offerente, oltre al ventesimo del prezzo, dovrà depositare, al momento dell'offerta, lire mille per ciascuno dei lotti primo e quarto, di lire trecento pel secondo, lire cinquecento pel terzo.

Gli incanti restano fissati pel giorno 9 dicembre 1883, alle ore 12 meridiane, nel locale delle riunioni della Deputazione provinciale, sito in via Maqueda, palazzo Comitini, ed il termine per le offerte in grado di ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 25 dicembre suddetto, e saranno presentate, accompagnate dai cennati depositi, nell'ufficio del notaro infrascritto, in tutti i giorni.

Da oggi a tutto il giorno 9 dicembre 1883 restano depositati presso la segreteria della Deputazione provinciale la perizia dell'ufficio tecnico provinciale, con la descrizione dei corpi posti in vendita ed il relativo capitolato.

Palermo, 9 ottobre 1883.

Il Notaro della Provincia: FILIPPO LIONTI SCAGLIOSI.

6156 Per copia conforme — *Il Segretario:* GIUSEPPE MELA.

Prefettura della Provincia di Cagliari

AVVISO D'ASTA.

Il giorno di sabato 19 p. v. novembre, alle ore 10 ant., in quest'ufficio di Prefettura e dinanzi il prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, ed a licitazione distinta per ogni lotto, agli incanti per l'appalto della

Somministrazione in natura dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio del Bagno penale di Cagliari e diramazione di Isili dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886 inclusivamente, come risulta dal seguente quadro dimostrativo:

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Importo del deposito per adire all'asta
				per ogni genere	per ogni lotto	
1	Pane bianco . . . . Ch.	71250	0 46	32,775 »	112,659 »	3380
	Pane pei detenuti sani »	285300	0 28	79,884 »		
	Carne di vitello . . Ch.	»	»	»		
2	Carne di vaccina . . »	48150	1 12	53,928 »	53,928 »	1620
	Carne di bove o manzo »	»	»	»		
3	Vino . . . . . . Ett.	563	30 »	16,890 »	19,880 »	600
	Aceto . . . . . . »	115	26 »	2,990 »		
4	Riso . . . . Ch.	68500	0 45	30,825 »	52,587 »	1580
	Fagiuoli e legumi secchi »	70200	0 31	21,762 »		
	Paste di 1ª qualità . Ch.	8170	0 60	4,902 »		
5	Paste di 2ª qualità . »	86700	0 43	37,281 »	42,483 »	1280
	Semolino . . . . . »	600	0 50	300 »		
	Farina di granturco »	»	»	»		
	Patate . . . . . . Ch.	12000	0 13	1,560 »		
6	Rape . . . . . . »	»	»	»	1,560 »	50
	Erbaggi . . . . . . »	»	»	»		
	Olio d'ulivo per condimento . Ch.	4600	1 40	6,440 »		
7	Petrolio raffinato . . »	7390	0 80	5,912 »	19,464 50	590
	Olio d'ulivo per illuminazione »	5690	1 25	7,112 50		
	Burro . . . . . . Ch.	50	3 50	175 »		
	Strutto . . . . . . »	»	»	»		
8	Lardo . . . . . . »	5950	2 »	11,900 »	13,609 40	410
	Cacio . . . . . . »	1000	1 40	1,400 »		
	Latte di vaccina . . »	»	»	»		
	Uova . . . . . . Dozz.	160	0 84	134 40		
	Legna di essenza forte . Mir.	»	»	»		
	Ceppi . . . . . . »	»	»	»		
9	Carbone cok . . . »	21600	0 45	9,720 »	9,720 »	300
	Paglia . . . . . . »	»	»	»		
	Foglie di granturco »	»	»	»		

L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 3 novembre 1880, visibili nella segreteria di questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

Le quantità dei singoli generi descritti nel quadro che precede sono indicate semplicemente per approssimazione, e non tassativamente.

L'aglio e le cipolle dovranno essere somministrate dall'appaltatore in qualunque stagione dell'anno.

I generi da somministrarsi dovranno essere consegnati a tutte spese degli appaltatori, nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che saranno di volta in volta significati dalla Direzione dello Stabilimento.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro precedente.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a farvi partito, dovranno esibire la ricevuta della Regia Tesoreria provinciale, constatante di avervi depositato, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale, la somma equivalente al 3 per cento dell'importo del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Di tale deposito sarà autorizzata la restituzione ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

L'appalto sarà deliberato a quelli fra i concorrenti che avranno fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo del deliberamento stesso è fissato a giorni quindici dalla data di esso deliberamento, e quindi scade al mezzodì di martedì 4 prossimo venturo dicembre.

Avvenendo l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima presentarsi in questa Prefettura per la stipulazione del contratto, ed a garanzia delle obbligazioni assunte somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito da esso fatto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e qualunque altra sono a carico dell'appaltatore.

Si pregano le autorità alle quali perverrà il presente avviso di curarne la pubblicazione e di trasmettere a quest'ufficio la relativa relazione prima del giorno fissato per l'incanto.

Cagliari, 27 ottobre 1883. Per detto ufficio di Prefettura

6173 *Il Segretario incaricato:* E. AVONDO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto numero 37396, div. 2ª, in data 28 ottobre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti, occorrenti per l'ampliamento della città di Roma, per la formazione della strada interna alla cinta daziaria ed alla nuova Piazza d'Armi fra la via di Porta Angelica ed il Tevere:

Zona di terreni prativi, compresa fra la metà del vicolo della Torretta e quello del Crocefisso, descritta in catasto n. 140, di mappa ai nn. 556 e parte dei numeri 251, 251-1, 252-2, confinante verso nord colla proprietà Bersani, di proprietà della *Ditta Giorgi e Biscossi*, per l'indennità concordata di lire 162,693 12 (lire centosessantaduemila seicentonovantatre e centesimi dodici).

Podere vignato con due case, serra ed altri manufatti, compreso fra la via di Porta Angelica e la metà del vicolo della Torretta, posto in Roma, descritto in catasto n. 149, mappa ai nn. 222, 551, 220, 549, 548, 219, 219-1, 553, 221-1, 552, 221, 550, 569, 252, 252-1, 569-1, 227, 211, 218, 218-1, confinante a sud colla proprietà Rempicci, a nord colla proprietà Scatena, ecc., con separato canneto sulla sinistra della via di Porta Angelica, di proprietà della signora *Teresa De Gasperis* fu Giovanni vedova Carini, per l'indennità concordata di lire 226,875 (lire duecentoventiseimila ottocentosettantacinque).

Podere con casa colonica ed altro ad uso padronale, posto in Roma, descritto in catasto n. 149, mappa ai nn. 236, 500, 234 1/2, 234 1/2 sub. 1, 234 1/2 sub. 2, 234 1/2 sub. 3, 234, 237, 559, 238, 558, 235, 235 1/2, confinante a sud colla proprietà Giorgi e Biscossi, ad ovest colla metà del vicolo della Torretta, a nord colle proprietà Banca Nazionale e Pericoli, ad est colle proprietà Pericoli e Compagnia Fondiaria Italiana, di proprietà del signor *Giuliano Bersani* fu Giacomo, per l'indennità concordata di lire 227,000 (lire duecentoventisettemila).

6170 *Il ff. di Sindaco:* L. TORLONIA.

Circondario di Voghera

Comune di Montù Beccaria

Avviso d'Asta per primo incanto.

Deducesi a pubblica notizia che nel giorno di venerdì sedici novembre prossimo venturo, alle ore dieci del mattino, in questa sala comunale, nanti il sindaco, o chi per esso, si terrà col metodo delle candele il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto relativo alla manutenzione per un novennio delle strade comunali del territorio, in base all'annuo prezzo di lire quattordicimila trentaquattro e centesimi undici, giusta il progetto del signor geometra Francesco Fiocchi, in data 15 marzo 1883, approvato dalla Deputazione provinciale di Pavia in adunanza delli quattro giugno ultimo scorso.

L'appalto avrà principio col giorno primo gennaio 1884, e terminerà col 31 dicembre 1892.

I pagamenti all'impresa saranno eseguiti semestralmente.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la segreteria comunale in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno comprovare la loro idoneità mediante certificato con data recente, rilasciato da un ingegnere esercente nella provincia di Pavia, e dovranno depositare in garanzia delle loro offerte, la somma di lire millecinquecento.

Le offerte all'asta non potranno farsi in somma inferiore a lire venti per caduna, in ribasso alla precitata somma di lire 14,034 11.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento scadrà al mezzodì del giorno di sabato primo dicembre prossimo venturo.

Montù Beccaria, 30 ottobre 1883.

6154 *Il Sindaco:* VERCESI CARLO FELICE.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Ottobre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 27,228,616 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,518,595 45	25,420,699 48	» 25,420,699 48
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 897,915 93		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 4,188 10		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,434,985 62
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 3,144,072 57	» 4,088,613 44
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 187,897 11	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 378,377 61	
Crediti				» 10,056,374 25
Sofferenze				» 3,213,716 99
Depositi				» 11,322,279 53
Partite varie				» 8,904,689 62
			Totale	L. 94,669,975 37
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 929,175 73
			Totale generale	L. 95,599,151 10

PASSIVO.

Capitale	L. 11,600,000 »
Massa di rispetto	» 2,972,332 73
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,639,388 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,351,464 64
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,322,279 53
Partite varie	» 4,210,512 91
Totale	L. 93,995,977 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,603,173 29
Totale generale	L. 95,599,151 10

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,505,780 »
Argento	» 4,611,211 11
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,210 33
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 6,649,880 »
Biglietti di Stato in cassa	» 56,310 »
Riserva	L. 24,825,391 44
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,403,225 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 27,228,616 44

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 25	7,893	L. 197,325 »
da » 50	160,858	» 8,042,900 »
da » 100	86,634	» 8,663,400 »
da » 200	32,325	» 6,465,000 »
da » 500	12,778	» 6,389,000 »
da » 1000	4,713	» 4,713,000 »
	Somma	L. 34,470,625 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,884	L. 93,884 »
da » 2	14,422	» 28,844 »
da » 5	3,321	» 16,605 »
da » 10	1,287	» 12,870 »
da » 20	828	» 16,560 »
	Totale	L. 34,639,388 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 34,639,388 » è di uno a 2 887

Il rapporto fra la riserva » 24,825,391 44 { la circolazione L. 34,639,388 » e gli altri debiti a vista » 29,251,464 64 } » 63,890,852 64 è di uno a 2 574

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 ottobre 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

6164

SUNTO DI DOMANDA.

Rosa Lisi vedova del fu Giuseppe Checcucci, come madre e legittima amministratrice di Tobia Checcucci, erede del fu Gustavo Arinci Lisi, debitamente autorizzata dal Tribunale civile di Firenze, ha umiliato al Regio Trono una domanda diretta ad essere autorizzato lo stesso Tobia ad aggiungere al suo cognome Checcucci anche quello di *Lisi*, conforme gliene faceva comando il testatore Arinci Lisi nel testamento olografo col quale lo istituiva erede.

S'invitano pertanto coloro che avessero interesse a che tale aggiunta non venisse autorizzata, a presentare le loro opposizioni nei modi e termini stabiliti dall'art. 122 del Real decreto del 15 novembre 1865.

6145 Avv. Leopoldo Tonietti.

AVVISO.

Si fa noto che la Società in nome collettivo, sotto la ditta D. Sanguinetti e C., avente per oggetto la negoziazione di legnami da costruzione e lavorazione, costituita col contratto sei ottobre 1880, a rogito Bacchetti, modificato posteriormente con l'altro contratto 1° agosto 1882, a rogito De Luca, di comune accordo dei soci signori David Sanguinetti, Giuseppe Zampieri ed Eugenio cav. Pecis, si è sciolta con effetto col giorno 10 agosto prossimo passato, come dal relativo atto a rogito Vici del 9 andante mese.

Roma, 31 ottobre 1883.

Scipione Vici notaro pubblico.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto sopra menzionato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al n. 228, e che l'atto stesso viene conservato nel vol. 2° Documenti, n. 154.

Roma, 31 ottobre 1883.

6158 Il vicecanc. G. Neri.

AVVISO.

L'anno 1883, e questo dì 31 ottobre, in Firenze,

Alle richieste dei signori Teofilo Levi e C., Leone Pacifici e cav. Giorgio Valensin, possidenti, domiciliati in Firenze, ed elettivamente in detta città presso e nello studio del signor cav. avv. Arturo Carpi, 22, via Cavour, e dal medesimo rappresentati per procura speciale 23 ottobre 1883, recognito Fabbrichesi,

Io sottoscritto usciere addetto alla Suprema Corte di cassazione di Firenze, ivi domiciliato, do avviso col presente mio atto di avere notificato numero due copie separate e certificate conformi del ricorso dei detti signori Levi, Pacifici e Valensin, adesivo a quello dei signori Carlo Bigatti, Luigi Vimercati, Annibale Terruggia e Luigi Cusani, notificato ai richiedenti il dì 12 ottobre 1883, per cassazione dalla sentenza della R. Corte di appello di Lucca dei 10-22 maggio 1883, ivi registrata il 23 detto, n. 420, insieme con l'elenco degli atti e documenti del precedente giudizio, a forma del decreto della Suprema Corte di cassazione di Firenze 29 ottobre 1883, col quale fu autorizzata la notificazione per pubblici proclami, con quant'altro ecc., a tutti gli ignoti portatori delle tre distinte categorie di azioni privilegiate senesi, trentennali e comuni della Società delle strade ferrate Romane, facendo tutto quanto sopra inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nel Foglio degli annunzi della provincia di Firenze, a forma del citato decreto, e tuttociò ai termini di legge.

6172 L'usciere Traiano Mengozzi.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della Gazzetta Ufficiale.